

CRONACHE DELLO SPORT

Per la ripresa del campionato

Bercellino potrà giocare nella Juventus a Milano

Il difensore ha collaudato ieri le sue condizioni in vista della partita con l'Inter - Anche Anzolin guarito dal malanno muscolare - I juventini partono domani

Giancarlo Bercellino, lo stopper della Juventus, è pronto a giocare a S. Siro nell'atteso confronto con l'Inter. Il forte difensore ha collaudato ieri in partita contro i rinalzi le condizioni del ginocchio destro infortunatosi a Sofia nella gara con la Bulgaria: l'esto del provino è stato soddisfacente. Notizie confortanti anche per Anzolin. Il portiere, sulla cui disponibilità si nutrivano qualche dubbio, è sceso in campo senza avvertire in maniera fastidiosa le conseguenze di una lieve distrazione muscolare lamentata mercoledì scorso, e difenderà la rete bianconera contro i nerazzurri.

De Paoli, dolente ad un polpacco, ha limitato l'attività alle esercitazioni atletiche assistendo alla gara dai bordi del campo. A. S. Siro non giocherà, contrattivamente sarà Zigi con Favalli alla destra. Ieri, durante il primo tempo, Favalli ha accusato disturbi di stomaco. È stato sostituito da Causio, ma più tardi s'è ripreso ed ha potuto concludere la prova fra i rinalzi. Si tratta di un malanno che non pregiudicherà la sua presenza contro i nerazzurri.

La formazione per S. Siro è fatta ed è la stessa che ha giocato ieri nella prima frazione: Anzolin; Roveta, Salvatore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Del Sol, Zigi, Cinesinho, Menichelli. Dall'altra parte c'erano Fioravanti; Coramini, Onor; Colombo (il portiere s'è spinto anche all'attacco); Sarti, Gori; Simoni, Volpi, Sacco, Causio, Magnusson. Ha vinto la prima squadra per i goals di Menichelli, due di Del Sol e uno ciascuno Zigi, Cinesinho e Leoncini. Per gli avversari hanno segnato Volpi e Simoni.

Un galoppo nel complesso vivace a conferma della buona condizione atletica di tutta la compagine che ieri ha messo pure in evidenza una maggiore incisività.

Oggi la Juventus sosterrà un leggero allenamento provando gli schemi da opporre all'Inter. Nel pomeriggio si trasferirà in ritiro nel consueto albergo collinare. La partenza per Milano è fissata per domani.

Curioso equivoco all'Inter

Herrera alla partenza «dimentica» il dottore (Dal nostro corrispondente)

Milano, 25 aprile. «La partita Inter-Juventus è un capitolo a sé stante del campionato, una partita che non ha mai pronostico, che riesce ad esaltare più della metà degli appassionati italiani. Non per nulla l'Inter e la Juventus cantano il maggior numero di tifosi sparsi in tutta la penisola. Scudetto a parte, sono convinto che il confronto di domenica richiamerà il pubblico delle grandi occasioni, che l'incasso supererà i cento milioni, che gli spettatori assisteranno ad uno scontro ad altissimo livello e che i goals non mancheranno».

È Heleno Herrera che parla, un Heleno Herrera visibilmente emozionato, come sempre gli capita alla vigilia delle partite con la Juventus, persino un poco nervoso e distratto. A mezzogiorno, tanto per citare un esempio di questo suo particolare stato d'animo, ha ordinato all'assistente messaggero a disposizione da Moratti di partire alla volta di Ravenna dove, nel tardo pomeriggio, una formazione mista nerazzurra ha incontrato la compagine locale. Ebbene, il trainer interista ha dimenticato a terra il medico sociale, dott. Quarenghi, che ha fatto ritorno alla sua clinica di S. Pellegrino. Qualcuno ha visto nell'episodio un nuovo capitolo della tensione a suo tempo esistente tra l'allenatore ed i medici dell'Inter, ma il dott. Quarenghi ha spiegato di essere arrivato in ritardo all'appuntamento.

A proposito del dott. Quarenghi va detto che la diagnosi del medico sull'entità dell'infortunio occorso a Domenghini sabato a Napoli, in occasione del retour-match con la Bulgaria, è ottimistica. Quarenghi parla di lieve contusione al tallone sinistro, ma di tutt'altro parere è il giocatore il quale continua ad accusare un dolore preoccupante, convinto com'è di soffrire di una tallonite. Herrera, per tagliare corto alla discussione, ha deciso di sottoporre Domenghini sabato mattina ad Appiano Gentile ad un collaudo definitivo; se l'esito, come tutti credono, sarà positivo, allora il giocatore indosserà la maglia con il numero 11, in caso contrario l'allenatore apporrà una variante alla formazione già annunciata, probabilmente schierando Bonfanti all'estrema sinistra.

Una «mista» dell'Inter pareggia a Ravenna: 1-1

Ravenna, 25 aprile. Una formazione «mista» dell'Inter ha disputato oggi una partita amichevole a Ravenna contro la squadra locale, quarta in classifica del girone B di serie C. L'incontro, terminato col punteggio di 1-1 (goal di Nielsen e di Tuziani nel secondo tempo), rientrava negli accordi per la cessione avvenuta lo scorso anno del giovane attaccante ravennate Lucchini alla società nerazzurra. La formazione interista, benché comprendesse giocatori come Nielsen, Dotti, Poli, Landini, Bedin, Biellese e Bonfanti, ha deluso gli spettatori. Soltanto Bedin, schierato nel ruolo di mezzala, ha disputato un ottimo incontro sotto tutti i punti di vista.

Le riunioni ippiche di ieri La milanese Castellini si afferma a Vinovo

Nella prova di trotto riservata alle guidatrici - Seconda la torinese Lalla Rovera - Emozionanti arrivi nelle corse dei «gentlemen»



La signora Castellini poco prima di salire sul sulky per gareggiare a Vinovo (Moisio)

I gentlemen e le amazzone del trotto hanno dato ieri vita ad un divertente pomeriggio di corse all'ippodromo torinese. La giornata si è conclusa al Polo Club, dove sono stati distribuiti i numerosi premi in palio — coppe, medaglie, oggetti ricordo — il più ambito dei quali è andato al solognese Viscardo Giulieni, risultato primo nella classifica della giornata, graduatoria che lesera il conto del complesso delle prove disputate. Molti applausi, come già in pista, a Gianni Zamboni che ha portato al successo

il suo Igis nel Premio Associazione Nazionale Amatori Trotto, gara di centro della giornata ed alla milanese signora Castellini, brillante vincitrice della prova delle amazzone in cui ha spadroneggiato con Azzardo.

Dieci erano le amazzone in gara: tutti i favori appaiono per Azzardo, che però in partenza doveva dare via libera a Spigaglia. In curva Spigaglia era in rotta, Azzardo la superava e se ne andava per conto suo senza che più gli avversari riuscissero ad avvicinarlo. Dal gruppo emersero napoletane, che però cedeva in retta d'arrivo, dove era superato da Barmen, guidato dalla torinese signorina Lalla Rovera, che conquistava un ottimo secondo posto su Orson Jet (sig.ra Franceschini, Firenze) e Billone (sig.ra Alessio, Torino). Azzardo ha segnato il suo miglior tempo, 1'20"9/10 di km.

Per Biellese-Fiorentina (0-4) incassate soltanto seicentomila lire

L'incontro amichevole svoltosi ieri al Lamarmora ha messo in evidenza le difficoltà economiche della squadra di serie C - «In una stagione, dichiara il dirigente Botto, riceviamo 20 milioni e ne spendiamo 40. Impossibile pensare alla promozione» - Voci sui trasferimenti - Bertini all'Inter o alla Juventus?

(Dal nostro inviato speciale)

Biella, 25 aprile. La Fiorentina ha vinto a Biella (4 a 0) la partita amichevole concordata due anni fa al momento del trasferimento della Biellese alla società toscana del giovane attaccante Gallo. Attualmente Gallo non è neppure più testato per la Fiorentina, gioca — sia pure come prestito — nella Ternana, ma gli impegni del contratto erano precisi, e sono stati rispettati. L'incontro era stato organizzato per due motivi: offrire ai tifosi biellesi un buon spettacolo calcistico e portare una cifra considerevole alle casse del club piemontese. Lo spettacolo, almeno in parte, si è avuto, ma sono mancati i milioni che erano nelle speranze dei dirigenti. Poco più di mille spettatori hanno versato in tutto seicen-

toquarantamila lire, quanto basta per pagare le spese di trasferta ai toscani. Uno dei più attivi consiglieri del club piemontese, l'ing. Botto, nel dare queste informazioni ha fatto presente come sia ormai convinzione diffusa che biellesi non amino più il calcio «di casa». Essi preferiscono seguire i grossi avvenimenti a Torino o a Milano, città raggiungibili con comodo autostrada, oppure quello per tv. «La Biellese — ha proseguito l'ing. Botto — incasserà meno di venti milioni quest'anno, mentre le spese superano i quaranta milioni. Il deficit sarà coperto, ma il problema del finanziamento della società esiste, ed è un problema serio. Continueremo ad affrontare le nostre responsabilità per conservare la squadra nella serie C, ma non potremo certo seguire il valore dei tifosi che pretenderebbero spese ingenti per formare una squadra da promozione in B».

La Fiorentina ha rispettato le clausole contrattuali mandando a Biella la sua migliore compagine ad eccezione degli infortunati: Albertosi e Brizzi e di Merlo, Chiarugi e Ferrante (utilizzati ieri a Sassuolo). Nella partita, giocata al Lamarmora, Biellese ha vinto 4 a 0 per la Fiorentina, in un incontro in cui i biellesi hanno segnato tre gol. I gol sono stati realizzati da Albertosi (2), Brizzi e Merlo. Nella ripresa, Biellese ha segnato due gol, con Hamer e Prati. Nella ripresa, con qualche sostituzione, nerazzurri hanno ancora realizzato con Prati e Rognoni, mentre Canian ha messo a segno l'unico punto della squadra locale che milita nel girone A della serie C.

I toscani logicamente hanno imposto la loro superiorità tecnica, ma i piemontesi hanno risposto con sufficiente decisione senza per altro arrivare al gioco duro. Al 26' segnava Maraschi, che approfittava di una uscita precipitosa del portiere biellese, ed al 33' realizzava ancora per gli ospiti Mancini con un tiro da distanza ravvicinata. Nella ripresa due goals dei toscani nel breve spazio di un minuto: prima Mancini superava tre avversari e batteva Albertini (28'), e subito dopo Amarildo otteneva il quarto punto.

La Biellese continuava a lottare con decisione, ed al 54' Sacconi-chiamava Superchi ad una difficile parata con un'improvvisa deviazione di testa. Anche se la partita si è conclusa con il risultato di 4 a 0 per la Fiorentina, si può riconoscere che la Biellese non ha sfigurato di fronte ai più quotati avversari.

In margine all'incontro, interessanti le notizie circa la campagna acquisti e cessioni che circolavano ieri. La Fiorentina pare decisa ad entrare nel mercato estivo come protagonista. A Biella il comm. Ristori, collaboratore diretto del presidente Bagli-

o, ha parlato della situazione. Si è appreso che la cessione di Albertosi all'Inter deve considerarsi praticamente sicura. «Noi abbiamo piena fiducia in Superchi — ha detto Ristori — e cerchiamo un portiere di riserva anche un po' anziano ma ancora utile». Albertosi costerà all'Inter 250 milioni. Difficili per non dire impossibili, invece, le trattative per Bertini. L'Inter aveva offerto come parziale contropartita Bedin, Cappellini e Bonfanti; i dirigenti toscani avevano invece richiesto Bobo Gori, il controavversario attualmente in prestito al Vicenza ma in forza ai nerazzurri. Da Milano è giunto il «no» per Gori, che rimarrà all'Inter. I dirigenti fiorentini hanno contro-battuto che l'accordo per Bertini può essere raggiunto solamente sulla base di un pagamento in denaro: 400 milioni. L'Inter non vuol spendere. Almeno così si dice a Milano. Le trattative sono state interrotte.

E' opinione diffusa comune che la Fiorentina finirà per cedere il suo forte cen-

trocampista o all'Inter o alla Juventus o al Napoli o al Milan. A meno che non riesca a piazzare Amarildo. Il comm. Ristori ha detto oggi che Amarildo rimarrà ai toscani, ma in seno al consiglio direttivo della società i sostenitori della cessione di Amarildo sono numerosi. Tutto sta nel trovare chi possa spendere i 300 milioni che Baglini vuole per l'attaccante brasiliano.

I giocatori del Torino ieri hanno riposato. Si sono allenati al «Fladelfia» soltanto Bolchi e Moschino i quali, com'è noto, sono indisponibili per l'incontro in programma domenica prossima allo stadio con il Napoli. I granata riprendono oggi la preparazione; la seduta servirà a collaudare definitivamente le condizioni di Fossati. Sul rientro del terzino titolare, assente da un mese, Fabbri ha qualche perplessità. Teme sia prematuro impiegare in una gara così impegnativa. Qualora rinunciassero a Fossati, il trainer dovrebbe ricorrere ad un esordiente. Indisponibile Carlet, toccherebbe a Luciano Limena debuttare in serie A. Limena è nato a Este (Padova) il 7 gennaio 1948 e proviene dal Rivarolo.

Quasi certamente si avrà un altro debutto: Sattolo giocherà la sua prima partita di campionato della stagione al posto dell'infortunato Vieri. Il portiere titolare lamenta una forte contusione al piede sinistro (le radiografie hanno escluso fratture) e difficil-

mente sarà recuperabile. Contro il Napoli i granata dovrebbero schierare la seguente formazione: Sattolo (Vieri); Poletti, Fossati (Limena); Cereser, Trebbi, Corni; Carelli, Ferrini, Combin, Agropoli, Facchin.

I giocatori del Napoli giungono oggi a Torino. Napoli, 25 aprile. Il Napoli concluderà domenica la preparazione per il match di domenica contro i granata di Fabbri. Al termine dell'allenamento i partenopei si trasferiranno all'aeroporto di Capodichino per raggiungere direttamente Torino con il volo delle 13.35. Quindi gli azzurri convolano da Pessala per la gara di domenica. Zoffi, Nardin, Fogliani; Stenti, Zurilli, Montefusco; Canè, Juliano, Orlando, Altissimi, Baroni; Cuman, Panzato, Boslavac e Girardo. Contro il Torino giocheranno i primi undici e si avrà — in pratica — la riconferma della squadra che superò il Varese, con la sola eccezione di Zurilli stopper al posto dell'infortunato Panzato. All'allenamento di stamane non hanno preso parte i soli Sivori e Orlando.

Difficoltà per la squadra granata

In Torino-Napoli forse due esordienti

Sattolo e il giovane Limena al posto di Vieri e Fossati - Anche Puja, Moschino e Bolchi indisponibili

I giocatori del Torino ieri hanno riposato. Si sono allenati al «Fladelfia» soltanto Bolchi e Moschino i quali, com'è noto, sono indisponibili per l'incontro in programma domenica prossima allo stadio con il Napoli. I granata riprendono oggi la preparazione; la seduta servirà a collaudare definitivamente le condizioni di Fossati. Sul rientro del terzino titolare, assente da un mese, Fabbri ha qualche perplessità. Teme sia prematuro impiegare in una gara così impegnativa. Qualora rinunciassero a Fossati, il trainer dovrebbe ricorrere ad un esordiente. Indisponibile Carlet, toccherebbe a Luciano Limena debuttare in serie A. Limena è nato a Este (Padova) il 7 gennaio 1948 e proviene dal Rivarolo.

I giocatori del Napoli giungono oggi a Torino

Quasi certamente si avrà un altro debutto: Sattolo giocherà la sua prima partita di campionato della stagione al posto dell'infortunato Vieri. Il portiere titolare lamenta una forte contusione al piede sinistro (le radiografie hanno escluso fratture) e difficil-



...perché ti meravigli? Tutto si mantiene fresco e saporito nel mio UMIFRIGOR. E c'è di più...

...non va mai sbrinato!

(perché i frigoriferi a "freddo umido" si sbrinano da soli)

Nel Philips Umifrigor il giusto grado di umidità si crea automaticamente in due fasi: ● Congelamento: sulla parete del frigorifero si forma un sottile strato di brina; ● Umidificazione: la brina si trasforma in minute gocce di rugiada. Ecco perché nel Philips Umifrigor le verdure restano sempre fresche come appena colte, i formaggi morbidi e gustosi, le carni e i salumi rosei e saporiti!

umifrigor A PARETE UMIDA è disponibile in due modelli a doppia porta da 230 litri: L. 104.000 e da 280 litri: L. 124.000

FIDATEVI DI PHILIPS radio-tv-frigo-lavatrici

Prossimo avversario di Arcari

Orsolics rompe il naso all'allenatore Donati

Vienna, 25 aprile. Il pugile italiano Erem Donati, giunto nei giorni scorsi a Vienna per collaborare alla preparazione del campione d'Europa Hans Orsolics in vista del match con Arcari, ha già dovuto rientrare a casa. Nel corso di un allenamento con Orsolics, Donati ha infatti riportato una complicata frattura al setto nasale.

La Nazionale di serie C sconfitta dall'Olanda: 0-1

La Spiez, 25 aprile. In un incontro amichevole di calcio l'Olanda e Under 23 ha battuto l'Italia Semiprofessionisti per 1 a 0, con una rete di Rensmink al 32' della ripresa.

La Coppa Italia dilettanti

Borgosesia e Ponzone negli ottavi di finale. Borgosesia e Ponzone, le due compagini piemontesi ancora in gara nella Coppa Italia dilettanti, si sono qualificate ieri per gli ottavi di finale. Il Borgosesia ha pareggiato (1-1) a Varazze contro la squadra locale e avendo vinto per 1-0 l'incontro di andata viene ammesso al turno successivo. Entrambe le reti sono state segnate nel primo tempo al 23' da Polignano (V.) e da De Blasio (B.) quattro minuti dopo. Il Ponzone, che già si era

Per protesta contro la Lega

I dirigenti dello Stresa minacciano le dimissioni

Stresa, 25 aprile. La segreteria dello Stresa Calcio, squadra che milita nel campionato dilettanti, ha presentato un esposto alla Caf avverso alla decisione della Lega di far ripetere il 1° maggio l'incontro Stresa-Suno, che l'arbitro aveva interrotto il 7 aprile con i locali in vantaggio per 2 a 1 a sette minuti dal termine, dopo l'espulsione di tre giocatori del Suno e l'ingresso ingiustificato sul terreno di gioco di un commissario di campo.

La Coppa Italia dilettanti

Borgosesia e Ponzone negli ottavi di finale. Borgosesia e Ponzone, le due compagini piemontesi ancora in gara nella Coppa Italia dilettanti, si sono qualificate ieri per gli ottavi di finale. Il Borgosesia ha pareggiato (1-1) a Varazze contro la squadra locale e avendo vinto per 1-0 l'incontro di andata viene ammesso al turno successivo. Entrambe le reti sono state segnate nel primo tempo al 23' da Polignano (V.) e da De Blasio (B.) quattro minuti dopo. Il Ponzone, che già si era